

Dozza

Preghiera del detenuto

Salve Madonna di San Luca,
Madre di misericordia,
vita, dolcezza e speranza nostra.

A te ricorriamo, esuli figli
e viandanti senza passi
in questo luogo di penitenza.

A te sospiriamo,
piangendo per il nostro male
ma fiduciosi nel bene che tu ci vuoi.

Orsù, dunque, avvocata nostra,
rivolgi a noi il tuo sguardo di misericordia,
difendi la nostra causa presso il Padre,
che tutti ci vuole salvi.

Mostraci in questo luogo di esilio dalle nostre case
il Figlio tuo Gesù
che ha lasciato la sua casa di luce
per prendere dimora tra noi.

O Clemente, o Pia, o Dolce Vergine Maria,
converti le nostre angosce
nel canto del tuo Magnificat.

Di generazione in generazione,
ora e sempre,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

Preghiera alla Dozza

O Signore Gesù, ti sei lasciato catturare, sei diventato un prigioniero, sei entrato nel carcere e nel buio dell'inferno e della nostra vita per dividerla tutta e per aprirci le porte della salvezza.

La tua grazia ci apre alla speranza e la luce del tuo amore risplende come spiraglio di gioia e di futuro.

Tu liberi gli uomini, spezzi le catene del peccato, entri nella cella del nostro cuore perché sentiamo la nostra anima amata da Te.

Sei venuto a salvare e guarire dall'orgoglio e dalla disperazione che ci porta a buttarci via come persone e a non sapere riconoscere il valore che sempre abbiamo.

Per Te, Signore, siamo sempre i tuoi figli e Tu ci cerchi come il pastore buono che non è contento finché non trova la sua pecora che non vedeva più. Il tuo amore è così grande, il tuo perdono così sconvolgente da sembrarci impossibile poterlo accogliere.

Grazie Maria, perché sei una madre che non abbandona i suoi figli consegnati alla pena, nostra o altrui, meritata o non meritata.

Grazie Maria perché non smetti di volerci vedere fiorire in creature nuove.

Perdona i tanti dolori che con il male fatto abbiamo provocato in te, nei nostri cari, in tanti.

Vergine santissima di San Luca, siamo miseri peccatori, che non meritiamo nulla, ma siamo certi che ci ascolterai perché tutto ci ha meritato quel Bimbo che stringi al tuo seno, che al mondo hai donato senza chiedere nulla per te.

Beata Vergine, mentre siamo tutti ristretti, per colpa nostra o di un virus e l'apprensione ci chiude la gola; la fede ci apre alla preghiera.

Madre tu ci indichi la porta del cielo, cioè della speranza per il futuro e per la vita dopo la morte. Accogli le nostre sorelle e i nostri fratelli che l'epidemia ha spinto più su del tuo Colle, ove hai dimora eterna. E sostieni quanti, con il pericolo e con fatica, si adoperano perché tutti possiamo godere ancora lunghi giorni della vita che il tuo Figlio ci ha donato in questa città terrena. Stella del mare, ci siamo persi nel mare aperto della vita e ora ci troviamo al chiuso della pena. Mentre i piedi camminano a vuoto nel piccolo spazio di una cella, guida il cammino sulla strada lunga verso la libertà. Madre delle fede e della speranza, ti ringraziamo per averci aiutati a superare questi mesi di angoscia e ti preghiamo per chi ha perso le forze e la fede lungo il cammino.

Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, salvaci adesso e accogliaci nell'ora della nostra morte.

Certosa

Signore che sei disceso nel tempo e nella storia perché tutto abbia in Te il compimento, abbiamo vissuto il turbamento di fronte all'epifania del male che ha rivelato la fragilità della nostra condizione e quanto abbiamo bisogno del tuo amore e della tua luce.

In questa città dei morti, che unisce la terra e il cielo, ti ricordiamo tutti coloro che vivono con Te, in particolare quanti non hanno avuto il conforto dei propri cari nel momento della morte e che non abbiamo potuto salutare nell'ultimo tratto del loro cammino sulla terra.

Tu eri con loro mentre si sentivano soffocare dalla malattia e provavano l'amarezza della solitudine. Tu eri all'altro capo della loro Croce e hai aiutato a portarla perché tu l'hai presa perché non sia l'ultima parola sulla vita degli uomini e tutti possano aggrapparsi al tuo amore.

Signore Gesù visita ogni tenebra, scardina le porte dell'inferno perché sia illuminato dalla tua presenza, dal tuo Amore che salva, dalla tua mano potente e forte che ci tira fuori

Tu, unica speranza nel non senso e nel tradimento della morte, hai aperto agli uomini del mondo la via del cielo. Tu sei la prima e l'ultima lettera del nostro alfabeto e le tue sono sempre parole di amore. Non hai salvato se stesso e sei morto da uomo che dona tutto se stesso. Nessun uomo per te sarà senza nome. Tu conti perfino i capelli del nostro capo e i nostri poveri nomi di mendicanti di amore e di futuro sono scritti nel libro della vita.

O Maria, che sei Madre consolatrice degli afflitti e che hai sofferto insieme al tuo Figlio, la spada ti ha trafitto l'anima ma tu hai visto la luce della resurrezione e sei stata assunta in cielo. Consolaci e donaci di consolare, perché solo così possiamo sperimentare la tristezza trasformata in gioia e vedere il Figlio tuo che torna in mezzo a noi e resta con tutti i giorni perché vuole che siamo insieme nella casa del Padre che ha molto dimore.

Casa Rodriguez

Maria, attraversi le montagne di difficoltà e solitudine per visitare Elisabetta, tua anziana parente. Ti ringraziamo perché non ci hai mai abbandonato nei giorni dell'angoscia e della solitudine, ma hai fatto sentire la tua vicinanza e la tua carezza di Madre. L'Immagine della Madonna di San Luca ci ha aperto il cuore e ci ha fatto sentire la tua misericordia, la tua dolcezza, la tua tenerezza su tutti gli anziani. Quanta paura e quanta sofferenza a causa dell'epidemia. Affidiamo a Te gli anziani che ovunque non possono essere visitati e le famiglie che non possono visitarli. Ti chiediamo che questo doloroso isolamento finisca presto, sempre nella sicurezza di ognuno. Signore, con l'intercessione di Maria, ti promettiamo che ci aiuteremo come possiamo e saremo più fratelli tra noi e non lasceremo nessuno solo. Tu, che sei difesa e onore degli uomini, fa' che tutti riconoscano e ti glorino sempre cercando la dignità degli anziani e la loro fragilità sia difesa e protetta.

Insegna ai responsabili il coraggio di cambiare il sistema di assistenza perché sia più forte di ogni male, protegga la fragilissima vita degli uomini e la difendano sino alla sua fine.

Quanti hanno pianto perché si sono sentiti abbandonati di fronte al buio della morte e quante lacrime di chi si domandava come starà, cosa proverà e amaramente non poteva fare sentire l'amore così necessario!

Ti ringraziamo perché con te non siamo mai soli.

Benedici e proteggi chi lavora per custodire la vita degli anziani, sostieni tutti con la forza del tuo spirito e fa che le benedizioni degli anni siano sempre custodite. E donaci di guardare con speranza e come Simeone vedere la luce della tua presenza e come Anna cantare a tutti della tua preferenza per ogni uomo.

Bellaria

Signore, Gesù Cristo, hai percorso città e villaggi “curando ogni malattia e infermità” vieni in nostro aiuto.

Guarisci coloro che sono ammalati per il virus e dona loro forza e salute grazie a un'assistenza sanitaria di qualità.

Liberaci dalla paura, che impedisce alle nazioni di lavorare insieme e ai vicini di aiutarsi reciprocamente. Abbassa il nostro orgoglio, che ci illude di essere sani in un mondo malato, invulnerabili quando siamo deboli e indifesi.

Signore, Gesù Cristo, che hai promesso di essere con noi tutti i giorni resta al nostro fianco in questo tempo di incertezza e di dolore.

Ti chiediamo che ogni malato senta la tua carezza, e dona speranza e consolazione alle famiglie dei malati e delle vittime.

Sii accanto ai medici, agli infermieri, ai ricercatori e a tutti i professionisti della salute che, correndo rischi per sé, cercano di curare ed aiutare le persone colpite.

Sii accanto ai leader di tutte le nazioni, perché mettano da parte vanagloria ambizioni e sappiano agire con carità e vera sollecitudine per il benessere delle persone che sono chiamati a servire, nella convinzione che siamo tutti sulla stessa barca e solo insieme possiamo uscirne. Dà loro saggezza per investire in soluzioni a lungo termine, che aiutino a prepararsi ad eventuali future epidemie o a prevenirle.

Donaci la tua luce e la tua pace.

Maria, Madre d'amore, riempi di amore i nostri cuori.

Maria, Sede della Sapienza, insegnaci a avere comprensione.

Maria, sollecita nella Visitazione, che nessuno sia lasciato solo.

Amen.

Ospedale S.Orsola

A Te, Maria, Madre della tenerezza,
vogliamo affidare tutti i malati nel corpo e nello spirito,
perché li sostenga nella speranza.

Aiutaci a vedere nella croce redentrice di Cristo Gesù
la chiave che apre i segreti della sapienza
e ci sostiene nella fatica del vivere e del morire.

Aiutaci ad essere accoglienti verso i fratelli infermi.

A te affidiamo gli ammalati e le loro famiglie:

porta guarigione al loro corpo, alla loro mente e al loro spirito.

Sostieni e conforta i medici e gli operatori sanitari in prima linea
e tutti i curanti nel compimento del loro servizio:

fa' che nel loro quotidiano impegno sappiano unire perizia, amore e
fraternità.

Fa' che quando saremo visitati dalla prova e dal dolore,
nessuno sia mai lasciato solo e tutti possano sperimentare la gioia dell'amore
dei fratelli, la loro tenerezza e premura.

Maria, madre dei dolori, prega per chi soffre.

Maria, dona la luce della speranza a chi è disperato.

Maria, segno del volto materno del Padre, prega per tutti.

Amen.

Ospedale Maggiore

Siamo qui davanti in questo luogo che ci ricorda
che siamo tutti vulnerabili, esposti al male, bisognosi di aiuto, di amore.
Tu, Signore, sei il malato che qui soffre ed ogni cosa che facciamo a lui la
facciamo a Te. Tu sei il primo che viene a visitare infermi e sofferenti,
ti abbassi a lavare loro i piedi e ci insegni che siamo beati se facciamo
altrettanto.

Tu hai compassione dell'angoscia di chi, malato,
non vede l'ora di avere qualcuno, di sentire fisicamente la protezione,
di sentirsi assicurato, sentendosi perduto,
misurando la fragilità del proprio corpo, in preda dell'angoscia.

Maria, salute degli infermi,
ti affidiamo coloro che, nel nostro Paese e nel mondo intero,
sono oppressi dalla malattia.

Guariscili, aiuta chi lotta tra la vita e la morte,
sostieni coloro che li assistono difendendo la vita con il loro servizio
negli ospedali e nei luoghi di cura.

Fa' che l'amore animi il servizio, l'intelligenza,
la capacità di umanità e di professionalità
di tutti gli operatori della sanità cui affidiamo i nostri cari.

Maria, consolatrice degli afflitti,
sostieni i più deboli, gli anziani soli e turbati,
che non possono essere visitati,
perché sentano la tenerezza della tua presenza
e non manchi loro la carezza che rassicura e fa sentire amati e difesi.

Ricordati di chi non è padrone di sé e sente tanta agitazione.

Maria, Vergine del Soccorso, aiutaci a cercare di fare subito,
di preoccuparci ad andare incontro
e a farci vicini e prossimi il prima possibile
a chiunque soffre o ha necessità.

Santa Maria della speranza illumina il nostro cammino.

Amen.

Casa del clero

Insieme a tutti fratelli ci affidiamo a Te, dolce madre di Dio e della Chiesa, ringraziando te per il servizio che non finisce mai, per la protezione della tua famiglia, che non abbandona nessuno. Ricolmali delle tue grazie, perché abbiano il cento volte tanto e come ricompensa la vita che non finisce.

Fa' di tutta la loro vita, radice della nostra Chiesa di Bologna, un'offerta pura per il calice prezioso che hai posto nelle loro mani.

Maria, Madre della Chiesa, ti supplichiamo, dona loro la consolazione della tua tenerezza, che li accompagni fino all'incontro con Gesù, nostra salvezza, perché Lui spezza le catene del male e con il suo amore fino alla fine ci fa sentire forti perché amati per sempre. E dona alla tua Chiesa sacerdoti docili alla tua volontà e pieni del tuo Spirito.

Amen.